

MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, 12 agosto 2020

- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 1/35

BOLLETTINO UFFICIALE DEL PERSONALE

PUBBLICAZIONE Decreto Capo Polizia in data 28/7/2020

Decreto di istituzione e definizione delle funzioni del
“Progetto IPA 2019 - *Countering Serious Crime in the Western Balkans*”.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTA la Legge 1 aprile 1981 n. 121 e successive modifiche;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II);
- VISTO il documento del Consiglio dell'UE, datato 18 marzo 2019, con cui si approva il progetto di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di assistenza preadesione (IPA III), per il periodo 2021 – 2027;
- VISTI i contenuti del documento COM (2019) 260 final: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, datato 29 maggio 2019, con cui la Commissione Europea ha delineato una strategia a medio termine per la politica di allargamento dell'UE;
- CONSIDERATI i risultati conseguiti nel periodo luglio 2014 – novembre 2017 dal Progetto IPA 2013 Balcani Occidentali “Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale”, per il rafforzamento delle capacità operative degli Stati dei Balcani occidentali nella prevenzione e nella lotta al crimine organizzato transfrontaliero, nel contrasto e nella disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici illeciti destinati all'Unione Europea;
- ATTESI gli esiti della Conferenza ministeriale di chiusura del Progetto IPA 2013 Balcani Occidentali “Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale, tenutasi a Trieste il 23 e 24 ottobre 2017, presieduta dall'On. Ministro dell'Interno, nell'ambito della quale è emersa la necessità, sulla base dei lusinghieri risultati conseguiti, di realizzare ulteriori interventi nell'area;
- CONSIDERATI i risultati conseguiti nel periodo gennaio 2018 – marzo 2020 dal Progetto IPA 2017 “Contrasto al crimine organizzato nei Balcani occidentali”, per il rafforzamento delle capacità operative degli Stati dei Balcani occidentali nella prevenzione e nella lotta al crimine organizzato transfrontaliero, nel contrasto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

alla corruzione e nella disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici illeciti destinati all'UE;

- ATTESA** la manifestazione di interesse della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per partecipare alla fase progettuale denominata IPA 2019 “*Countering Serious Crime in the Western Balkans*”-2020/414-806”;
- CONSIDERATI** gli esiti delle riunioni svoltesi a Bruxelles presso la Commissione Europea – DG NEAR in data 29 gennaio 2019 e 6 giugno 2019, tra i rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Commissione Europea, dell’Agenzia tedesca per la cooperazione GIZ e del Center for International Legal Cooperation olandese, durante le quali sono state esaminate le azioni da realizzare nel corso della successiva fase progettuale relativa al periodo 2020 – 2023;
- ATTESO** che la Commissione Europea, con nota del 20 giugno 2013, all’esito di una valutazione *ad hoc* denominata “*Six Pillar Assessment*”, comunicava l’idoneità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza all’assegnazione di finanziamenti nell’ambito della gestione centralizzata indiretta;
- RECEPITI** i termini del “*Delegation Agreement*,” sottoscritto tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, GIZ e la Commissione Europea;
- CONSIDERATO** il ruolo di indirizzo e controllo per il conseguimento degli obiettivi progettuali, che sarà rivestito dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale, al quale farà riferimento l’intera organizzazione del Progetto;
- RAVVISATA** la necessità di procedere alla costituzione di una cellula organizzativa del Progetto per il supporto al responsabile della gestione strategica ed amministrativa del Progetto che sarà composta da: un *Project Leader*, responsabile per la gestione strategica ed organizzativa afferente all’implementazione delle azioni progettuali; un *Executive Officer*, di supporto all’azione del *Project Leader* e coordinatore delle attività esecutive del Progetto; un Responsabile del Presidio di Coordinamento nonché *Team Leader*, coordinatore delle attività svolte dal Presidio e di quelle degli Esperti Residenti; tre *Component Leaders*, responsabili per il raggiungimento degli specifici obiettivi del progetto; sei *Resident Experts* da dislocare a Tirana (Albania), Sarajevo (Bosnia – Erzegovina), Pristina (Kosovo), Podgorica (Montenegro), Skopje (Macedonia del Nord) e Belgrado (Serbia);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

RAVVISATA la necessità di procedere al conferimento formale degli incarichi;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, quanto segue:

Articolo 1

(Funzioni di indirizzo strategico e controllo)

Le funzioni di indirizzo strategico e controllo, in relazione al conseguimento delle attività progettuali, sono poste in capo al Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale.

Articolo 2

(Project Leader)

1. Per i profili di attuazione delle linee strategiche e per gli aspetti gestionali ed amministrativi del Progetto è individuato il Consigliere Ministeriale Aggiunto presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, Dirigente Superiore della Polizia di Stato Carlo Verdiglione. Per l'assolvimento dell'incarico, che si protrarrà per l'intera durata del mandato ministeriale e fino al termine del Progetto, inclusa la fase di rendicontazione amministrativa e contabile, il predetto Dirigente assume le funzioni di *Project Leader*.
2. Le attività progettuali saranno realizzate con la collaborazione degli uffici dipartimentali competenti *ratione materiae*, in raccordo con il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia e con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, tenuto conto dei rispettivi profili istituzionali.

Articolo 3

(Executive Officer)

1. Per il supporto all'azione del *Project Leader* ed il coordinamento delle attività per l'esecuzione del Progetto è individuato il Primo Dirigente della Polizia di Stato Antonio Montanaro.
2. Fermo restando gli incarichi già attribuiti al predetto Dirigente in seno all'ufficio di appartenenza e senza pregiudizio per gli stessi, per l'assolvimento del mandato in parola - che si protrarrà per



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

l'intera durata del Progetto, inclusa la fase di rendicontazione amministrativa e contabile - il predetto Dirigente assume le funzioni di "Executive Officer".

Articolo 4 (Component Leaders)

1. Ai fini del raggiungimento dei risultati previsti e specificamente indicati nel *Document of Action* annesso all'Accordo di Delega sottoscritto con la Commissione Europea, sono nominati:
 - il Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Fabio Ottaviani, responsabile per la realizzazione del risultato consistente nella costituzione, nei Paesi beneficiari della Regione dei Balcani Occidentali, di un network di unità F.A.S.T. (*Fugitive Arrest Search Team*) e nello sviluppo di attività operative attraverso la suddetta rete. Per l'assolvimento di tale incarico assume le funzioni di *Component Leader* "F.A.S.T.";
 - il Primo Dirigente della Polizia di Stato Antonio Montanaro, responsabile per la realizzazione del risultato consistente nell'implementazione, nei Paesi beneficiari della Regione dei Balcani Occidentali, dell'interoperabilità dei sistemi informatici e dell'interconnessione delle banche dati nazionali ed internazionali e, specificamente, nello sviluppo dell'applicativo di comunicazione europeo denominato SIENA (*Secure Information Exchange Network Application*) e nella costituzione di una Sala Operativa Internazionale in uno dei suddetti Paesi. Per l'assolvimento di tale incarico assume le funzioni di *Component Leader* "Interoperability";
 - il Vice Questore della Polizia di Stato Anna Marinelli, responsabile per la realizzazione dei risultati consistenti a) nell'assicurare la partecipazione dei Paesi beneficiari della Regione dei Balcani Occidentali al "Policy Cycle dell'UE" e, specificamente, ai *Joint Action Days* riguardanti le "priorità" europee per il contrasto di fenomeni criminali presenti anche nei suddetti Paesi beneficiari; b) nell'assicurare l'elaborazione di un documento di analisi regionale sul modello del SOCTA (*Serious Organized Crime Threat Assessment*) elaborato da *Europol*. Per l'assolvimento di tali incarichi assume rispettivamente le funzioni di *Component Leader* "JADs" e "S.O.C.T.A".
2. I predetti Dirigenti permangono negli incarichi presso i rispettivi Uffici e coadiuvano il responsabile del Progetto. In tal senso dovrà essere assicurato da parte di ciascuno il migliore sviluppo delle fasi implementative del Progetto, senza pregiudizio per le funzioni ad essi già attribuite.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 5 (Resident Experts)

1. Sono nominati *Resident Expert*:

- in Albania il Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Massimiliano Moro. La sede assegnata è Tirana;
- in Bosnia Erzegovina il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza Antonio Luciani. La sede assegnata è Sarajevo;
- in Kosovo il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Mastrolorito. La sede assegnata è Pristina;
- in Macedonia del Nord il Commissario Capo della P. di S. Elisa Di Ballo. La sede assegnata è Skopje;
- in Montenegro il Vice Questore della P. di S. Fabio Ciccimarra. La sede assegnata è Podgorica;
- in Serbia il Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Roberto Romano. La sede assegnata è Belgrado.

2. La procedura per l'assegnazione in sede dei *Resident Experts* verrà perfezionata nel corso della fase cd. "inception" del Progetto e saranno previsti più mandati rinnovabili. I *Resident Experts* decadranno dall'incarico al termine del Progetto, impregiudicate le esigenze di supporto alla rendicontazione finale dello stesso.

Articolo 6 (Presidio di Coordinamento)

1. Il Presidio di Coordinamento è istituito a supporto del *Project Leader*, con riferimento alla sua azione di impulso, esecuzione, verifica e supervisione generale di tutte le azioni connesse all'attuazione del Progetto in Italia, nei Paesi beneficiari, presso le Istituzioni e le Agenzie dell'Unione Europea, gli Stati membri e le altre Organizzazioni internazionali che interagiscono a qualsiasi titolo con il progetto. Esso risulta composto dalle seguenti unità:

- il Vice Questore della Polizia di Stato Anna Marinelli, nominata Responsabile del Presidio di Coordinamento, che assolve anche le funzioni di *Team Leader* dei *Resident Experts*;
- il Commissario della Polizia di Stato Michele Grillo, nominato Funzionario addetto al Presidio di Coordinamento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il Luogotenente Carica Speciale dell'Arma dei Carabinieri Claudio Schettini, nominato addetto al Presidio di Coordinamento;
 - il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giancarlo Occhipinti, nominato addetto al Presidio di Coordinamento;
 - l'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Simone Colazzo, nominato addetto al Presidio di Coordinamento;
 - il Finziere Scelto della Guardia di Finanza Florinda Rizzo, nominato addetto al Presidio di Coordinamento.
2. Il personale di cui sopra, in forza presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, opererà in via esclusiva presso il Presidio di Coordinamento per l'intera durata del Progetto, inclusa la fase di rendicontazione amministrativa e contabile.
3. Gli aspetti di natura amministrativo contabile saranno curati, in raccordo con le Direzioni Centrali competenti *ratione materie*, dal Dirigente di 2° fascia Area I Guglielmo Trovato, in servizio presso la Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria nonché Reggente il 4° Settore dell'Ufficio Affari Generali della Direzione Centrale della Polizia Criminale e dal Funzionario economico – finanziario Giuseppina Zerone, in servizio presso il suddetto 4° Settore dell'Ufficio Affari Generali della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Articolo 7

(Modifiche nella composizione organica della struttura di Progetto)

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza dispone le modifiche organiche della struttura di Progetto e gli avvicendamenti nelle posizioni di cui ai precedenti articoli.

Articolo 8

(Applicazione)

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale assicura la completa applicazione del presente decreto.

Articolo 9

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 28 LUG. 2020

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli

f. Gabrielli